



Serata promossa da  **PUBLIERRE**
prodotti per la comunicazione

Cinema del presente — ore 22.00

IL DISCORSO DEL RE

(The King's Speech, GB-Australia/2010)

Regia: Tom Hooper. *Sceneggiatura:* David Seidler. *Fotografia:* Danny Cohen. *Montaggio:* Tariq Anwar. *Scenografia:* Eve Stewart. *Costumi:* Jenny Beavan. *Musica:* Alexandre Desplat. *Interpreti e personaggi:* Colin Firth (re Giorgio VI), Geoffrey Rush (Lionel Logue), Helena Bonham Carter (Elizabeth Bowes-Lyon), Guy Pearce (re Edoardo VIII), Timothy Spall (Winston Churchill), Michael Gambon (re Giorgio V), Derek Jacobi (arcivescovo Cosmo Lang), Jennifer Ehle (Myrtle Logue). *Produzione:* Iain Canning, Emile Sherman, Gareth Unwin per See-Saw Films / Bedlam Productions. *Durata:* 118'

Quell'angolo di storia britannica che non ci si stanca mai di tornare a visitare. Un erede al trono ha appena abdicato "per sposare la donna che amo" (Edoardo VII e Wallis Simpson), i giornali si occuperanno di loro per epoche. Intanto a palazzo la corona piomba inattesa su re Giorgio, il papà della futura queen Elisabeth, che ha un suo personale incubo: balbetta, e non ci si può rivolgere all'Impero con le sillabe incagliate tra i denti. Non si può, soprattutto, se si deve dichiarare guerra a Hitler: "A un certo punto, Giorgio V si lamenta del fatto che la recente invenzione della radio abbia effettivamente trasformato la famiglia reale inglese: 'Siamo diventati degli attori!'. L'evento storico centrale all'interno del film è infatti la fusione massmediatica tra la monarchia e l'industria dello spettacolo – insieme alla progressiva affermazione della radiofonia come nuovo tamburo tribale del nazionalismo" (Jim Hoberman). Come un re imparò a parlare: storia normale di gente straordinaria, un 'piccolo' film storico diventato in pochi mesi un travolgente successo, culminato con i quattro Oscar ricevuti nel 2011, in primis quello al sempre meraviglioso Colin Firth.

(Paola Cristalli)

Il microfono è enorme, la folla immensa, l'ansia insostenibile. Così la voce si increspa, si strozza, inciampa sulle consonanti, erompe rotolando a singhiozzo sulle sillabe fino a quando, Dio sia lodato, la frase finisce. E si ricomincia... Se per chiunque balbettare

è un supplizio, per un principe ereditario è una vergogna, una mutilazione, una tragica perdita di autorità. Se poi siamo negli anni Trenta, l'età d'oro della radio, l'epoca in cui Hitler soggioga le folle e incendia l'Europa con la sua oratoria, il dramma del duca di York, secondogenito di Re Giorgio V, afflitto fin dall'infanzia da quel difetto misterioso, diventa anche un vero problema politico. Tutto questo però *Il discorso del Re* ce lo lascia indovinare, concentrandosi opportunamente (specie nella prima metà) sui protagonisti. Anzi incarnando una gran massa di spunti e di idee nei corpi e nelle voci di due grandi attori al loro massimo storico: Colin Firth, il principe balzubiente [...]. E Geoffrey Rush, logopedista australiano.

(Fabio Ferzetti)

A inizio serata

MICHELANGELO A BOLOGNA

Conversazione con Eugenio Riccomini

Un incontro del ciclo *Intorno a San Petronio*, a cura dell'Associazione Amici di San Petronio.

Lo storico dell'arte Eugenio Riccomini offrirà una riflessione sulla presenza di Michelangelo a Bologna, in occasione del grande restauro della facciata e del progetto di divulgazione del patrimonio artistico di San Petronio, nell'ambito delle iniziative che condurranno alle celebrazioni del 350° anniversario del completamento della basilica nel 2013.

Sulla presenza di Michelangelo a Bologna Riccomini (direttore dei lavori del primo grande restauro della facciata di San Petronio eseguito negli anni Settanta e attualmente membro del Comitato d'Onore del nuovo progetto Felsinae Thesaurus) proporrà una lettura non puramente tecnica, che toccherà gli aspetti e i significati più profondi di quella esperienza, attraverso l'osservazione della piazza, della città, della basilica che è stata luogo di espressione dell'artista.

Serata in collaborazione con Sovrintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia e con Felsinae Thesaurus